

## DONNE

TRADIZIONE, LAVORO E POLITICA

# Nonna Stella spopola con le sue ricette

Novantatré anni, dopo il successo su youtube, ora un suo sito

RUGGERO CRISTALLO

● Il segreto si nasconde tra i fornelli e ha gli occhi dolci e la forza d'animo d'una novantatreenne. E' sapienza culinaria, saggezza che viene da lontano e finisce in tempo reale sul web. E' il segreto di nonna Stella, custode della cucina popolare barese, regina del piatto tipico ed ora protagonista di un sito tutto suo, dopo stagioni passate su Youtube: provare per credere all'indirizzo nonnastella.com.

Da qualche anno la nonna più famosa di internet vive una seconda giovinezza. Ha trasformato la sua cucina in quella di tutti. Ha elargito consigli culinari e infusioni di fiducia. Non intende fermarsi, ha una parola per tutti e su tutto. «Alle donne – afferma – vorrei dire di non fermarsi mai, di superare gli ostacoli con il sorriso e di avere fiducia nella vita. A 93 anni faccio tutto da sola. Compreso le orecchiette con i funghi, il piatto che ho preparato per oggi».

Con la signora Stella diviene inevitabile parlare di cucina. Nel 2007 il nipote, Michele Sforza, un po' per gioco e molto per amore, ha iniziato a riprendere la nonna mentre cucinava. Il risultato è stato strepitoso: ad oggi, su Youtube, in 176mila hanno imparato come fare le orecchiette con le cime di rape. Le lezioni di cucina della nonna barese hanno così spopolato, diventando un punto di riferimento per chiunque volesse dar vita a un piatto della cucina popolare. Il successo, inaspettato, ha così convinto Michele a chiamare a raccolta i cugini, Dario e Ivan Virgilio. E così, mentre la nonna continuava a cucinare, i tre nipoti hanno pensato di aumentarne la popolarità. Hanno presentato un progetto che è diventato idea imprenditoriale. Hanno partecipato e vinto «Principi attivi», il bando regionale che premia le migliori idee dei giovani. E, da qualche mese, hanno fondato il sito [www.nonnastella.com](http://www.nonnastella.com), dando vita anche a una comunità virtuale che si scambia consigli e ricette. In tutto il mondo. «Abbiamo iniziato per gioco – afferma Dario – e ora ci troviamo a sviluppare un progetto più



**NONNA STELLA**  
Con i suoi nipoti Michele, Dario e Ivan è in azione per mostrare in video la sue ricette

complesso. Io sono laureato in economia, Ivan in scienze della comunicazione, Michele in marketing. Abbiamo messo in comune le nostre competenze, ma l'idea di base resta sempre la stessa: non disperdere il patrimonio di co-

### I NIPOTI

Michele, Dario e Ivan hanno vinto il bando «Principi attivi» e gestiscono la pagina web

noscenze, di tradizione e di saggezza che è proprio di nonna Stella e di tutte le persone anziane».

Un patrimonio che è finito nelle cucine americane e canadesi. Una idea particolarmente apprezzata, come testimoniano le centinaia di

email che arrivano ogni giorno agli amministratori del sito. «Ci seguono – dicono Michele e Ivan – dall'Italia, dagli Stati Uniti, dalla Germania, persino dalla Svezia. Italiani di terza generazione, ma ancora attaccati alle loro radici».

L'affetto per nonna Stella, dunque, varca i confini. Centinaia anche gli iscritti al fan club che è stato spontaneamente creato su facebook. Alla nonna barese, però, questo non interessa troppo. E' contenta, certo. Ma soprattutto per i nipoti. «Se loro sono contenti – sostiene – io sono ancora più contenta». Ma non crediate che passi tutto il suo tempo ai fornelli. «Con le mie amiche – dice – giochiamo a carte, usciamo, ci scambiamo consigli».

Fino all'ora di pranzo, ci mancherebbe. «Poi vado a cucinare e anche con fretta soprattutto se a pranzo arrivano i miei nipoti». I tre fortunati degustatori di quello che poi va in onda sul web.



## La Cisl: formazione per vincere nel campo dei diritti

EUDE ALBRIZIO

● Celebrare il rito della festa della donna per ricordare le battaglie vinte e quelle ancora da vincere nel campo dei diritti sul posto di lavoro. Ma non solo. Vincere le battaglie dei diritti di oggi e di domani con un solo strumento: la formazione. Perché solo con percorsi conoscitivi si può contribuire all'affermazione del talento femminile sul lavoro. Per dirla in altre parole: empowerment. Una parola inglese che può essere tradotta in italiano con: «conferire poteri», «mettere in grado di aumentare il proprio potere».



L'INCONTRO Presso la sede della Cisl Puglia [foto Luca Turi]

Questo l'obiettivo che il Coordinamento donne della Cisl di Puglia, si è posto l'8 marzo, nell'ambito del seminario formativo sui nuovi strumenti legislativi in materia di lavoro insieme alla campagna Cisl «Adottiamo un sindacalista birmano». «Abbiamo voluto impiegare il nostro tempo nello studio dei nuovi provvedimenti contenuti nel Collegato Lavoro (legge 183/2010), ritenendo così di commemorare al meglio la giornata internazionale della donna - spiega la Coordinatrice regionale Cisl, Anna Masiello. La donna per il paese e la società costituisce ricchezza. Con iniziative concrete volte alla sostenibilità delle competenze femminili, le lavoratrici avrebbero ruoli dotati di più autonomia e poteri».

Ma il problema della marginalizzazione della donna nell'ambiente lavorativo, sebbene sia stato affrontato dalla legge con l'istituzione di quote di genere, ad oggi, non è stato ancora superato. Nella maggior parte dei casi, le donne non hanno la possibilità di poter dimostrare il proprio valore e professionalità. Se poi scatta la gravidanza e si diventa madri, non se ne parla nemmeno. Dati alla mano, in Puglia la situazione diventa sempre più preoccupante; il tasso di occupazione femminile è fermo al 29% contro il 60% registrato per l'Emilia Romagna. A Foggia si riconosce il dato più allarmante: solo il 21%.

Alla luce di queste realtà difficili, le donne cislne di Puglia hanno pensato di rinforzare il ruolo del sindacato, soffermandosi con attenzione anche sulle nuove norme del processo del lavoro in materia di: arbitrato, impugnativa di licenziamento, disciplina dell'orario di lavoro, flessibilità e permessi. La conciliazione e l'arbitrato, con il Collegato del Lavoro, rappresentano un'opportunità in più per i lavoratori e non precludono la via giudiziaria. Rispetto al passato, la conciliazione può svolgersi in sede sindacale con la possibilità, per le parti, di adire anche alla via arbitrale, mantenendo la stessa commissione di conciliazione. L'arbitrato, invece, con la riforma assume una maggiore centralità. In caso di mancata conciliazione prevede una vera e propria sentenza: il cosiddetto «lodo arbitrale». Novità anche per le modalità di impugnazione del licenziamento: entro il termine dei 60 giorni dal suo ricevimento in forma scritta.

DIRITTI SCARSA ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DIROTTATA NELL'AULA CONSILIARE

## «L'otto non solo a marzo» rincorre le parole del corteo contro il caso Ruby

MARIA GRAZIA RONGO

● Sarà stato il vento gelido che sferzava su Bari già dal giorno prima e che ha obbligato il comitato organizzatore a spostare la manifestazione al chiuso, sarà stata la concomitanza dell'8 marzo con l'ultimo giorno di Carnevale, fatto sta che l'iniziativa «L'otto non solo a marzo» non ha avuto il successo che ci si aspettava.

Inizialmente prevista in via Sparano e poi spostata nella Sala consiliare del Comune, la manifestazione ha visto la partecipazione di un centinaio di donne, certo, molto motivate, ma pur sempre un centinaio tra professioniste, studentesse, casalinghe, che poco hanno a che fare con i grandi numeri dell'altra manifestazione alla quale si ispirava. «L'otto non solo a marzo» è stata infatti la naturale prosecuzione della grande manifestazione che si è svolta domenica 13 febbraio a Bari (e in tante altre città d'Italia), intitolata «Se non ora quando?», alla quale parteciparono oltre die-

cimila persone. Lo stesso comitato che si costituì per l'organizzazione di quell'evento, ha promosso l'iniziativa di ieri sera.

Ad aprire la serata, un video dal titolo molto suggestivo: *La città si rivolta con le donne* (a cura di Giulia Dalena) realizzato proprio durante la mobilitazione del 13 febbraio e subito dopo è partita la staffetta di letture ispirate al grande movimento che si è generato in quell'occasione. Bello

### LE VOCI

Un video e una staffetta di letture di articoli, riflessioni e commenti

il passaggio con la lettura di «Matria» ad opera di una ragazza disabile, e poi: «Voglio portare al mondo parola ed autorità femminile», «Costruisco e parlo un linguaggio che mi nomina 365 giorni all'anno», questi sono alcune delle frasi che le donne di Bari

hanno scelto per simboleggiare la loro lotta per affermare che l'8 marzo deve andare oltre il rituale consumistico o la commemorazione fine a se stessa. E ancora, gli stralci degli otto brani letti, tratti da riflessioni, articoli di giornali, commenti sui blog, scritti a caldo, dopo il 13 febbraio da Luisa Muraro, Alessandra



Bocchetti, Stefano Ciccone, Stefano Rodotà, Emma Baeri, Natalia Aspesi. A darsi il cambio nella staffetta di letture, anche due uomini, che hanno letto brani dei due «autori uomini», Ciccone e Rodotà, scelti dalle organizzatrici per la profondità dell'analisi rispetto al fenomeno «Se non ora quando?». E a Bari è arrivata anche la voce delle donne che lottano in alte parti del mondo per far valere i propri diritti, infatti ieri è stato letto un appello trasmesso dalla rete femminista araba «Donne unite per il futuro del Medio Oriente».

Al termine della serata le partecipanti hanno invece esposto i loro «perché?» sulla necessità di considerare che l'8 marzo non si vive solo un giorno all'anno.

**STAFFETTA**  
Nell'aula consiliare del Comune, invece che in via Sparano come annunciato, si è tenuta la manifestazione delle donne «L'otto non solo a marzo» [foto Luca Turi]